

**I PRESTIGIOSI
EDIFICI
ATTENDONO
UNA DESTINAZIONE
D'USO
FUNZIONALE
ALLE ESIGENZE
DELLA CITTA'**

EX PALAZZI DI GIUSTIZIA, TANTE IDEE PER UN FUTURO CHE E' ANCORA DA DEFINIRE

Il trasferimento degli uffici giudiziari nel nuovo Palagiustizia di via Lattanzio Gambara ha liberato il settecentesco Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga, già sede del Tribunale, e il seicentesco Palazzo Martinengo delle Palle, che ospitava la Corte d'Appello.

Per ora l'Amministrazione comunale sta compiendo rilievi preliminari ai lavori di ristrutturazione, poi si deciderà sulle destinazioni.

Tra le proposte per l'ex Tribunale, c'è quella che prevede di trasferirvi parte dell'Anagrafe.

Ma resta aperta la questione della sede della futura Galleria d'arte moderna e contemporanea, che è tra gli obiettivi del Comune.



Quale sarà il destino delle ex sedi degli uffici giudiziari nel centro storico?

Di sicuro c'è solo che la concentrazione dell'attività dei magistrati nel nuovo Palazzo di Giustizia di via Lattanzio Gambara ha lasciato liberi e disponibili due ampi e notevoli edifici del centro cittadino, in gran parte di proprietà comunale. E, in ambedue i casi, si tratta di "Palazzi Martinengo".

Stiamo parlando di Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga, all'angolo tra via Moretto e corso Cavour, già sede del Tribunale e della Procura della Repubblica, e di Palazzo Martinengo delle Palle, in via San Martino della Battaglia, che fino a poco tempo fa ha ospitato la Corte d'Appello e la Procura generale.

Le idee, le indiscrezioni, le proposte relative al riutilizzo delle

DA DEFINIRE
VI SONO
ANCHE
LE NUOVE
COLLOCAZIONI
DEI GIUDICI DI PACE
E DEL TRIBUNALE
DEI MINORI

due storiche dimore sono molte, ma l'Amministrazione comunale ci va con i piedi di piombo. Anche perché nel futuro prossimo c'è un'altra prospettiva che condizionerà qualsiasi decisione sull'utilizzo degli edifici liberi nel centro storico: la prevista unificazione di tutti gli uffici comunali in una nuova sede negli ex Magazzini Generali, che libererebbe ulteriori spazi.

Siamo quindi alle fasi preliminari, volte all'individuazione dei lavori comunque necessari nelle due ex sedi giudiziarie per renderle idonee a una nuova utilizzazione.

A questo puntano i rilievi che sono ora in corso, tenendo conto che la risistemazione si annuncia significativa e dunque bisogna anche quantificarne i costi.

Intanto il Comune sta lavorando alla soluzione dei problemi di due uffici giudiziari che non hanno traslocato nel nuovo Palagiustizia.

Si tratta della sede del Giudice di Pace e di quella del Tribunale dei Minori.

L'Ufficio del Giudice di Pace ha sede in via Vittorio Emanuele II, al civico 28. L'edificio presenta problemi strutturali, denunciati dal coordinatore dell'Ufficio, Nicola Nesi. I rilievi dei tecnici comunali sono già stati completati nei mesi scorsi. I lavori previsti saranno di una certa importanza. Il Comune ha promesso un intervento sollecito.

Il Tribunale dei minorenni, che per legge deve essere separato dagli altri uffici giudiziari, è attualmente ospitato a Brescia Due, in via Malta.

La sede presenta problemi di spazi; i responsabili ne hanno dunque chiesto il trasferimento in uno degli immobili liberati a seguito del trasloco al Palagiustizia della gran parte degli altri uffici.

La soluzione potrebbe essere vicina con lo spostamento del Tribunale stesso in uno dei due edifici ora disponibili in fondo a corso Cavour,



I due edifici sono “Palazzi Martinengo”. Stiamo parlando di Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga, all’angolo tra via Moretto e corso Cavour, già sede del Tribunale e della Procura della Repubblica, e di Palazzo Martinengo delle Palle, in via San Martino della Battaglia, che fino a poco tempo fa ha ospitato la Corte d’Appello.



PALAZZO
MARTINENGO
DELLE PALLE
FU COSTRUITO
DAL 1668: SI
TRATTA DI UNA
COSTRUZIONE
IMPONENTE

ambidue di proprietà comunale: uno all'angolo con via Spalto San Marco, l'altro all'angolo con via Vittorio Emanuele II.

Ma torniamo ai due palazzi principali di cui si diceva all'inizio, ora inutilizzati: la ex sede del Tribunale e la ex sede della Corte d'Appello.

I commercianti della zona di corso Cavour e di via Moretto sono da mesi in allarme. Lamentano che, da quando è avvenuto il trasferimento degli uffici giudiziari, la frequenza di gente nella zona è in netto calo.

E' una tendenza che è in netto contrasto con la volontà di rivitalizzazione del centro storico più volte


manifestata da parte dell'Amministrazione comunale. I commercianti chiedono dunque decisioni sollecite in merito al destino dei palazzi rimasti vuoti. Tanto più che entrano nel gioco anche altri due fattori: il futuro della ex caserma Gnutti, in via Crispi, e l'attuale chiusura temporanea, a causa dei lavori di ristrutturazione, della vicina Pinacoteca Tosio Martinengo.

Palazzo Martinengo delle Palle (poi Spada), in via San Martino della Battaglia 18, fino a poco tempo fa sede della Corte d'Appello e della Procura generale, fu costruito a partire dal 1668 da un ramo dei Martinengo, qui trasferiti da contrada delle Cossere. Il nome deriva dal

fatto che la zona, di proprietà comunale, era denominata "campo delle palle" per il gioco che vi si praticava. L'imponente complesso presenta la lunga facciata "a rustico" con venti finestre. All'interno c'è un ampio porticato con nove arcate sul lato maggiore e sei in ognuna delle due ali minori. E' di particolare pregio il grande scalone a due rampe che porta alla lunga galleria del piano nobile.

La volta a botte fu affrescata nel 1677 da Pietro Sorinese. Nel cortile c'era un monumento bronzeo a Giuseppe Zanardelli, voluto dagli avvocati negli anni Cinquanta; nei giorni scorsi la statua ha trovato la sua nuova collocazione nel Pala-

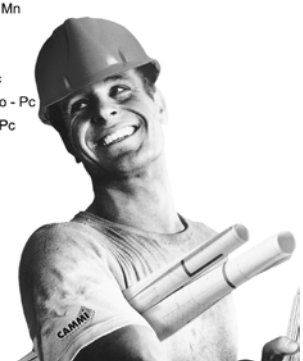
**UN MONDO
DI
EDILIZIA**



19 PUNTI VENDITA

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - (divisione legname)	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Alfianello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedì - Bs	Cremona, via Monviso
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani



Sede legale ed amministrativa:
Via Isorella 67 - 25012 Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 968608 - Fax 030 968608 - www.cammi.it - info@cammi.it

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it

PALAZZO
MARTINENGO
COLLEONI
FU PROGETTATO
NEL SETTECENTO
DALL'ARCHITETTO
ALFONSO
TORRIGIANI

giustizia di via Lattanzio Gambarà. Da notare che la sede dell'attuale ristorante La Sosta, alla fine di via San Martino, era la scuderia del Palazzo.

Non ci sono per ora progetti specifici per l'utilizzazione del complesso. La parte più a Nord, di più recente costruzione, è di proprietà privata: sarà restituita al proprietario dopo lavori di tinteggiatura e di smantellamento di una serie di impianti. Nella parte a Sud, la più antica, di proprietà comunale, resta l'Ordine degli avvocati.

Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga (poi Bâbler), in via Moretto 78 (ma l'ingresso principale originario era quello su via Cavour), è stato la sede del Tribunale e della Procura della Repubblica. Fu eretto dall'architetto bolognese Alfonso Torrigiani a partire dai primi anni del Settecento su case quattrocentesche appartenenti ai Martinengo Colleoni di Malpaga (sono i discendenti di quel Gherardo Martinengo cui il condottiero Bartolomeo Colleoni aveva dato in sposa la figlia Orsina). Ai primi dell'Ottocento, qui abitò Ettore Martinengo, ambasciatore della Repubblica Cisalpina presso i Borboni di Napoli e valoroso ufficiale dell'esercito italiano.

L'ingresso di via Moretto è sormontato da un balcone barocco. All'interno, un grande scalone con lucernario e balaustra; due saloni sono decorati: uno a stucchi, l'altro con un tromp l'oeil settecentesco. Fu acquistato dal Comune nel 1927 per farne la sede del Tribunale.

Per la futura utilizzazione di questo bel palazzo qualche ipotesi è già emersa, anche se è prematuro parlare di veri e propri progetti. Come s'è detto all'inizio, bisogna prima valutare lo stato dell'immobile per conoscere quali lavori di ristrutturazione sono necessari.

I tempi del recupero, dunque, non saranno brevi.

Tra le ipotesi che ultimamente si sono fatte strada, c'è quella di trasferire qui, da Palazzo Broletto, parte dell'Anagrafe del Comune, una volta che gli altri uffici comunali fossero stati spostati nella nuova sede unica, prevista in via Dalmazia negli ex Magazzini Generali.

Ma per Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga, in passato, sono state avanzate anche proposte che riguardano il campo dell'arte. In particolare è stata la Fondazione Cab a preparare un progetto innovativo, che prevedeva di trasformare il cortile dell'edificio in una sorta di piazza pubblica con gallerie d'arte, antiquari, bar e locali, mentre in altri spazi del Palazzo erano previsti luoghi per mostre temporanee e per valorizzare opere ora nei depositi dei musei.

Va inoltre tenuto conto che tra gli obiettivi principali enunciati dall'Amministrazione in campo culturale c'è la realizzazione della Galleria d'arte moderna e contemporanea, la cui sede non è stata identificata, ma che dovrebbe essere in un palazzo del centro storico (la sezione relativa ai dipinti dell'Ottocento è già praticamente pronta nei depositi comunali).

Ricordiamo che in passato si parlò di Palazzo Tosio, nella via omonima, quale sede espositiva delle collezioni bresciane di arti figurative dell'Ottocento e del primo Novecento (una volta che l'Ateneo fosse definitivamente passato nell'attiguo Palazzo Bonoris), mentre si pensava di utilizzare la Crociera di San Luca (ex cinema ed ex palestra della Forza & Costanza) per l'arte contemporanea.

Ora, la disponibilità dei palazzi già sedi giudiziarie e la concentrazione degli uffici comunali agli ex Magazzini Generali può rimettere tutto in discussione.

Alberto Ottaviano

GARA DI SCI GRUPPO GIOVANI ISCRIZIONI APERTE

La sfida sulle nevi è aperta. I costruttori potranno confrontarsi il 27 febbraio sulle piste di sci nella tradizionale cornice di Montecampione.

Il Gruppo Giovani ha infatti organizzato per il prossimo mese di febbraio la XIV edizione del Trofeo di slalom gigante.

Ma la competizione non finisce qui perché verrà messo in palio inoltre il Trofeo per Impresa "memorial Giorgio Bruni Zani", giunto alla sua quinta edizione, da assegnare sulla base della media dei tempi realizzati dagli iscritti della stessa impresa.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi agli uffici del Collegio al numero 030.399133 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo info@ancebrescia.it.

L'iniziativa, sponsorizzata dal Gruppo Nulli di Iseo, è diventata ormai una tradizione alla quale non è possibile mancare.